quelli concernenti la illuminazione e le strade;

4° alla concessione di appalti a trattative private con danno del comune e della Congregazione di carità;

5° alla incompatibilità infine della permanenza della dimora del detto Regio commissario in Capua, mentre le funzioni di lui quale commissario al comune alla Congregazione di carità e al Monte dei pegni di Capua ne richiederebbero la continua presenza in questa città.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali norme precise intenda ai diversi Ministeri impartire perchè le domande degli invalidi di guerra per collocamento di posto siano accolte con sollecitudine senza dar luogo a delle recriminazioni che dànno l'impressione di un irritante diniego dei diritti solennemente proclamati a favore della loro classe.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed il ministro della guerra, per sapere se ad evitare incresciosi conflitti che lasciano sempre non simpatici strascichi, non credano sia il caso di esonerare la *Brigata Sassari* dall' intervento in operazioni di pubblica sicurezza.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri degli affari esteri e della guerra, per sapere quale ente statale esistente di fatto e giuridicamente ammissibile alla rappresentanza diplomatica rappresentino la cosidetta Missione militare russa e l'ufficio di certo signor von Ghierch (detto De Giers) in Italia e, quindi, come possono giustificarsi i rapporti anche attuali delle autorità italiane con essi; se queste autorità conoscano e come intendano sanzionare e reprimere le attività (svolte dal von Ghierch e dal principe Volconski e dai loro dipendenti in Italia) in manifesta e continuata violazione delle leggi italiane, sia per costringere sudditi russi residenti nel nostro paese ad arruolarsi nelle bande armate di Koltchack e Denikine, sia per promuovere e sviluppare loro private intraprese affaristiche, sia per importare merci e derrate in contrabbando in Italia; e se in coerenza al voto recente della Camera dei deputati per la ripresa delle relazioni con i governi « esistenti di fatto » in Russia e, sopratutto, in conformità ai nostri interessi per rapporti leali e cordiali con la repubblica russa dei soviets; non sia opportuno e doveroso applicare il regime della legge comune verso tutti gli stranieri a tutti i componenti della sedicente Missione militare russa e dell'ufficio speciale del signor von Ghierch.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come fu assunto dallo Stato l'impegno per circa 70 milioni di lire in contributo per la esecuzione del progetto Roma-Ostia; se di fronte alla problematica attuazione ed alla dubbia utilità pubblica di quel progetto, risultanti da pareri di tecnici autorevoli, e di fronte alla inattuabilità di una parte importante del progetto, affermata dallo stesso ideatore di esso, lo Stato possa e debba mantenere il contributo predetto; e se il Governo voglia, in ogni caso, presentare alla Camera tutti gli atti relativi al progetto stesso e giustificanti l'ingente impegno finanziario dello Stato.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se il cosidetto raid aviatorio Roma-Tokio risponda a finalità di pubblica utilità e di interesse generale, o non piuttosto al reclamistico accreditamento di ditte industriali già arricchitesi scandalosamente ai danni dello Stato con le loro intraprese aviatorie; se è vero che la spesa per il predetto raid ammonta a carico del bilancio dello Stato, a numerosi milioni di lire, e se è con siffatti esempi che il Governo si propone di stimolare la nazione al regime dell'economia e i suoi dipendenti alla parsimonia nelle loro richieste legittime di miglioramenti economici.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se ha mai ricevuto un ricorso in data 16 dicembre 1919 di circoli, leghe ed altre organizzazioni del comune di Bitonto, in cui sono mosse gravi accuse contro il maresciallo e il brigadiere dei carabinieri, che deliziano quel comune; se è stata fatta una inchiesta in seguito a quel ricorso; quale resultato abbia dato la inchiesta; se non risulti necessario liberare